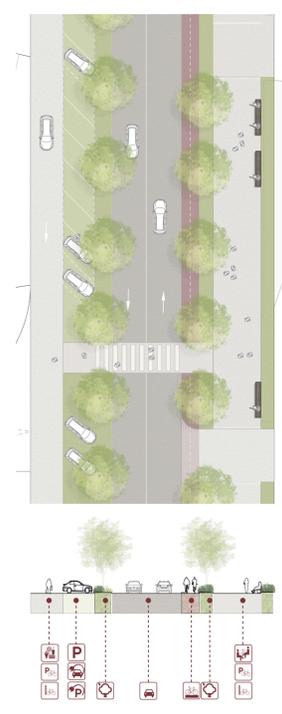




Carbonia - Asse verde Città Mineraria - Planimetria generale Scala 1:1000

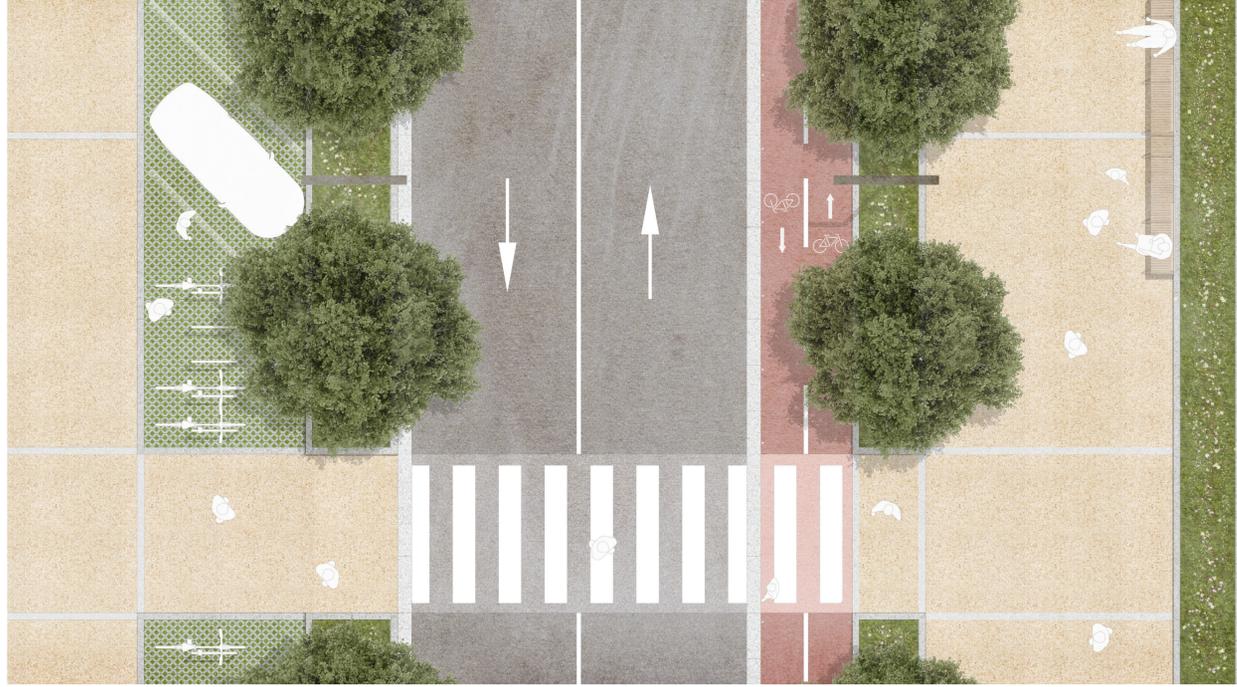


L'opportunità di lavorare sul sistema dei viali di accesso ai Centri di Fondazione del Distretto del Carbone è stata preceduta da una precisa riflessione sul ruolo che questi sistemi hanno storicamente rivestito e quello che invece possono rivestire oggi nella costruzione di un nuovo sistema di relazioni con il tessuto urbano, nella valorizzazione dei luoghi, e infine nel recupero della memoria storica delle città di fondazione.

In particolare l'obiettivo è stato quello di dare una risposta alle esigenze che si manifestano nella contemporaneità per i centri urbani e in particolare la **qualità ecologica dello spazio urbano**, la mobilità sostenibile dolce e intelligente, la costruzione di corridoi ecologici. Attraverso un'attenta lettura del territorio sulcitano e del distretto carbonifero, tutte le azioni progettuali sono state volte alla definizione di un'immagine urbana unitaria delle "porte della città", intese non solo come punti di ingresso ma come nuovi spazi pubblici, costruttori di relazioni sia materiali che immateriali.

La volontà di proporre un concorso unitario per riqualificare tre ambiti distinti seguendo un filo conduttore comune è stata completamente recepita dalla proposta qui illustrata attraverso scelte concettuali, funzionali e costruttive. Gli interventi sui tre Centri di Fondazione, Carbonia, Cortoghiana e Bacu Abis, rispettano i caratteri peculiari dei luoghi ma allo stesso tempo, attraverso un **linguaggio architettonico unitario** mirano a rafforzare l'unità del sistema e a creare un modello replicabile che possa contaminare le aree limitrofe completando il processo di riqualificazione urbana e sociale ormai in atto da diverso tempo. I materiali sono stati scelti con criteri attenti alla sostenibilità dei luoghi, al risparmio energetico e all'uso consapevole delle superfici urbane (in special modo alla permeabilità delle stesse). Le strade sono anche **stazioni per le mobilità alternative e lente** (pedonali e ciclabili) che oggi necessitano di supporto per imporsi come cambio di paradigma nei sistemi della mobilità urbana. A questo scopo sono state inserite nuove piste ciclabili che andranno a connettersi con le piste extraurbane attuali e in corso, e adeguate aree di sosta dotate di colonnine di ricarica sia per le bici che per le auto elettriche.

Carbonia
Dettaglio sezione stradale
Scala 1:400



Carbonia - Particolare costruttivo

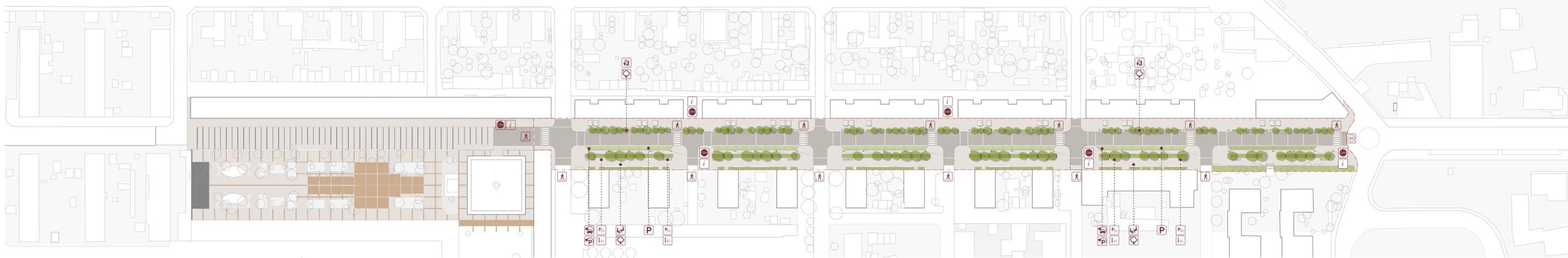
0 0,5 1,0 2,0 m



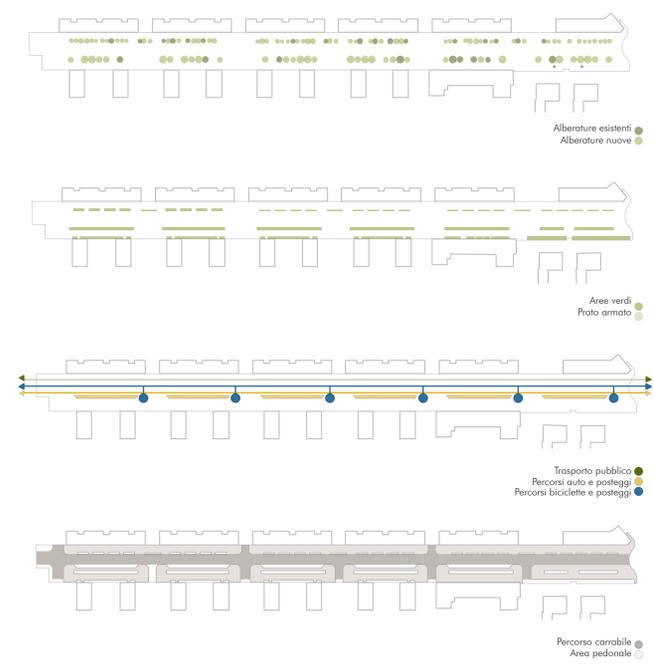
- 1 - PERCORSO PEDONALE**
Calcestruzzo architettonico con ghiaia a vista colorato; Massetto in cls; Misto granulare stabilizzato; Membrana tessuto non tessuto; Terreno compatto e stabilizzato
- 2 - AIUOLA VERDE**
Essenze arbustive; Terreno da coltivo; Materiale drenante; Terreno esistente compatto e stabilizzato
- 4 - AREA SOSTA AUTO/BICI**
Pavimentazione in grigliato drenante erboso; Riempimento con terra da coltivo e semina; Letto di posa; Strato drenante, Massiccata; Terreno esistente compatto e stabilizzato
- 5 - PISTA CICLABILE**
Asfalto colorato; Massetto in cls; Misto granulare stabilizzato; Membrana tessuto non tessuto; Terreno compatto e stabilizzato
- 6 - STRADA CARRABILE**
Asfalto grigio; Massetto in cls; Misto granulare stabilizzato; Membrana tessuto non tessuto; Terreno compatto e stabilizzato
- INSERTI, CORDOLI E BORDURE**
Lastre di granito grigio sardo; Trazzetti di granito grigio sardo; Blocchi lavorati di granito grigio sardo.
- ARREDO URBANO**
Sedute in blocchi di cemento prefabbricato; Stalli bici-Cestini in acciaio Corten



Carbonia - Asse verde Città Mineraria



Cortoghiana - Il Decumano Boulevard verde - Planimetria generale Scala 1:1000



La strategia progettuale ha la sua chiave nel verde urbano, inteso come elemento costruttore dei luoghi. Al di là del suo ruolo storico di natura dentro la città, il sistema vegetale è utilizzato come strumento di coesione, come elemento migliorativo della qualità ambientale urbana, come codice paesaggistico e linguaggio architettonico. "Le nuove porte della città" si configurano come dei nuovi **corridoi ecologici urbani**, realizzati attraverso l'implementazione delle alberature esistenti, la definizione di nuove aree verdi con la piantumazione di arbusti e l'utilizzo di superfici drenanti, naturali e minerali. Attraverso queste azioni si avrà una maggiore qualità urbana e allo stesso tempo un miglioramento dal punto di vista dell'impatto sul microclima e un sistema di drenaggio delle acque meteoriche più efficiente. Le impostazioni del disegno definiscono **dettagli semplici e manutenibili**, le scelte delle pavimentazioni, delle reti tecnologiche e degli arredi sono compatibili con il loro uso costante senza che, nel tempo, si manifestino segni di invecchiamento e logorio anche precoce. Il design è espressione della funzionalità e, quindi, favorisce l'uso nel tempo degli oggetti. Questa regola è ampiamente adottata nel progetto e da essa deriva la facilità a mantenere i luoghi dopo la loro riqualificazione. I tre interventi sono accomunati, da una medesima trama narrativa che si traduce in un vocabolario di segni e materiali sintetico e limitato all'essenzialità. Questo per definire con chiarezza il linguaggio adottato e le costruzioni di senso che esso declina nei tre interventi. I materiali scelti sono di facile posa, di facile manutenzione e, soprattutto, esprimono una coscienza sostenibile nel senso più esteso possibile garantendo minimi impatti ambientali e intervenendo su processi di riequilibrio climatico (il verde), sulle soglie di inquinamento (il verde) e la scelta dei sistemi di illuminazione), sulla gestione del ciclo delle acque (le superfici permeabili), sullo sviluppo delle mobilità alternative e sulla possibilità di uso e di appropriazione dei luoghi che, nella logica di **città come sistemi ecologici**, riducono gli impatti derivanti dall'abbandono e dal degrado e quindi delle energie da investire per il loro mantenimento.

Cortoghiana
Dettaglio sezione stradale
Scala 1:400

Cortoghiana - Particolare costruttivo



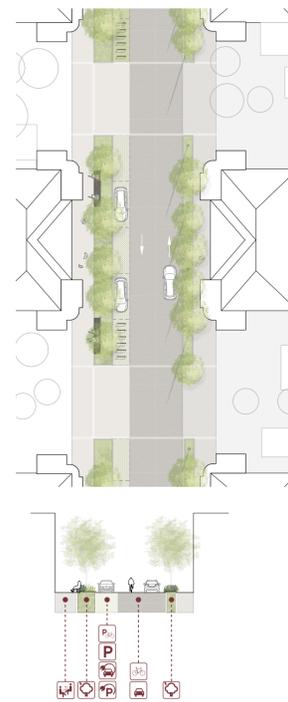
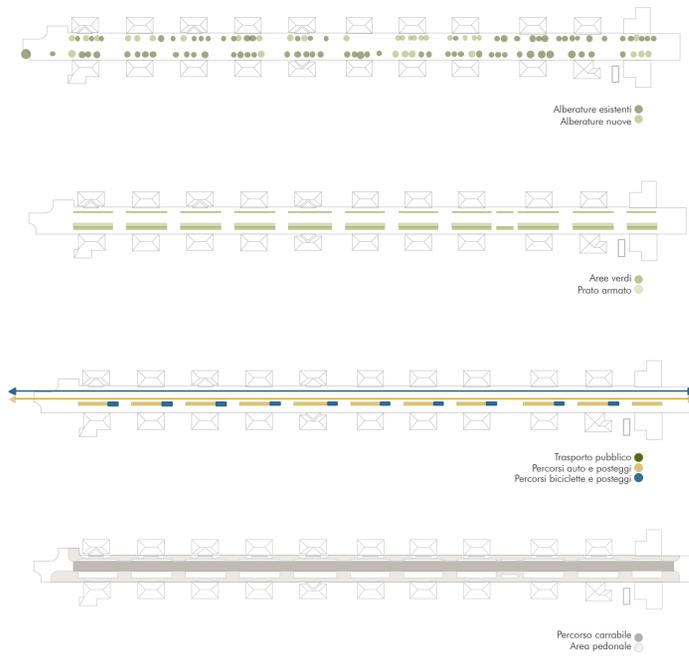
- 1 - PERCORSO PEDONALE**
Calcestruzzo architettonico architettonico con ghiaia a vista colorata; Massetto in cls; Misto granulare stabilizzato; Membrano tessuto non tessuto; Terreno compatto e stabilizzato
- 2 - AIUGLA VERDE**
Essenze arbustive; Terreno da coltivo; Materiale drenante; Terreno esistente compatto e stabilizzato
- 3 - PERCORSO CARRABILE**
Calcestruzzo architettonico architettonico con ghiaia a vista grigio; Strato separatore in polietilene; Sottofondo in Tout venant compatto; Membrano tessuto non tessuto; Terreno compatto e stabilizzato
- 4 - AREA SOSTA AUTO/BICI**
Pavimentazione in masselli autobloccanti; Allettamento di posa; Strato drenante; Massiccato; Terreno esistente compatto e stabilizzato
- INSERTE, CORDOLI E BORDURE**
Lastre di granito grigio sardo; Tazzetti di granito grigio sardo; Blocchi lavorati di granito grigio sardo.
- ARREDO URBANO**
Sedute in blocchi di cemento prefabbricato; Stalli bici-Cestini in acciaio Corten



Cortoghiana - Il boulevard verde



Bacu Abis - La piazza lineare - Planimetria generale
Scala 1:1000



Il progetto sceglie come materiali di riferimento il **calcestruzzo architettonico** (drenante) riprendendo gli interventi già realizzati sia a Carbonia che a Cortoghiana, l'uso di prati armati e elementi in pietra per cordoli e giunti. Gli arredi urbani saranno in acciaio corten e calcestruzzo prefabbricato. All'interno del progetto si prevede un nuovo sistema di illuminazione su palo con lampade a **sorgente luminosa LED** ad alto rendimento luminoso, al fine di garantire i richiesti standard di illuminazione notturno, rispondendo, al contempo, alle esigenze di risparmio energetico e contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio.

Il progetto delle "porte della città" è pensato in favore di un principio di accessibilità urbana che identifica nell'appropriazione dei luoghi la capacità di produrre occasioni di incontro, socialità e allo stesso tempo generare una sensazione di sicurezza. Questo farà sì che i tra Centri di Fondazione entrino ancora di più all'interno dei circuiti culturali e turistici. Dal punto della fruizione turistica e in particolare nell'ottica di creare un sistema unitario per lo sviluppo degli itinerari dell'Architettura Moderna, il sistema di **Totem CIAM** sarà implementato con nuovi pannelli digitali che permetteranno un'interazione con i contenuti digitali sul posto. All'interno di una visione strategica si propone anche l'inserimento di targhe con **QR CODE** in corrispondenza degli edifici principali, dei punti strategici e luoghi di interesse che potrà essere applicato anche oltre le aree di progetto vere e proprie, così da poter iniziare fin da subito un processo virtuoso di digitalizzazione e informazione per lo sviluppo turistico e culturale di qualità.

L'uso di **materiali tradizionali**, in continuità con il contesto, permette al progetto di garantire **economicità, innovazione e sostenibilità**. L'utilizzo di pavimentazioni idonee alla costruzione dello spazio pubblico permette di ottenere un alto grado di durabilità delle opere ed una semplice ed efficiente manutenzione. La corretta pianificazione ed ottimizzazione degli interventi di manutenzione dell'opera sarà valutata a partire dallo studio della vita utile, e del grado di aggressione promosso dall'ambiente di progetto sui materiali da costruzione.

Bacu Abis
Dettaglio sezione stradale
Scala 1:400



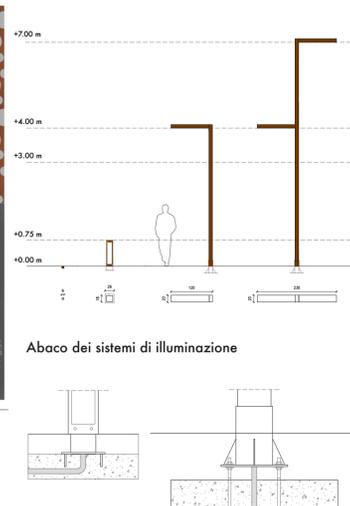
Bacu Abis - Particolare costruttivo



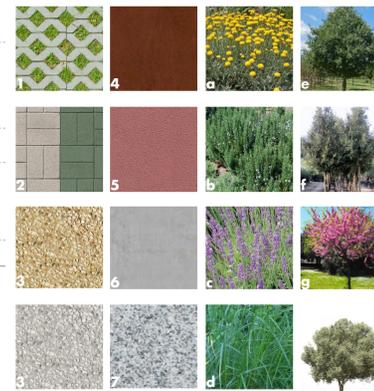
- 1 - PERCORSO PEDONALE**
Calcestruzzo architettonico con ghiaia a vista colorata; Massetto in cls; Misto granulare stabilizzato; Membrana tessuto non tessuto; Terreno compatto e stabilizzato
 - 2 - AIUOLA VERDE**
Essense arbustive; Terreno da coltivo; Materiale drenante; Terreno esistente compatto e stabilizzato
 - 3 - PERCORSO CARRIBILE**
Calcestruzzo architettonico con ghiaia a vista grigio; Strato separatore in polietilene; Sottofondo in Tout venant compatto; Membrana tessuto non tessuto; Terreno compatto e stabilizzato
 - 4 - AREA SOTA AUTO/BICI**
Pavimentazione in grigliato drenante erboso; Riempiimento con terra da coltivo e semina; Letto di posa; Strato drenante, Massiccata; Terreno esistente compatto e stabilizzato
- INSERTE, CORDOLI E BORDURE**
Lastre di granito grigio sardo; Tazzetti di granito grigio sardo; Blocchi lavorati di granito grigio sardo.
- ARREDO URBANO**
Sedute in blocchi di cemento prefabbricato; Stalli bici-Cestini in acciaio Corten



Abaco dei sistemi di illuminazione



Dettagli fissaggio dei corpi illuminanti



- Abaco dei materiali**
1. Grigliato drenante erboso
 2. Masselli ceratoelastici
 3. Cemento architettonico
 4. Acciaio corten
 5. Asfalto colorato
 6. Cemento
 7. Granito grigio sardo
- Abaco delle specie arboree**
- a. Santolina chamaecyparissus
 - b. Rosmarinus officinalis
 - c. Lavandula angustifolia
 - d. Lallium_perenne
 - e. Callisotria
 - f. Quercus-ilex
 - g. Ceras-siliquastrum
 - h. Olea europea

Nuovi dispositivi informativi del museo diffuso



Bacu Abis - La piazza lineare